

SANREMO
Ieri l'incontro Rai-giunta
Convenzione di sei anni
per il festival della canzone

Un nuovo accordo è stato raggiunto fra la Rai ed il Comune di Sanremo per il festival della canzone. La convenzione, che è stata rinnovata in anticipo, durerà sei anni. In modo da consentire l'ideazione e la realizzazione di una struttura stabile e polivalente, che possa ospitare in modo permanente sia il festival che altre manifestazioni. Lo hanno stabilito ieri il sindaco della città, Onorato Lanza e l'assessore al Turismo, Antonio Sindoni, in una riunione, con il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni e il responsabile del supporto amministrativo della rete, Lorenzo Vecchione.

PREMI EMMY
È l'anno di David Lynch
«Twin Peaks» in corsa
per quattordici Oscar tv

HOLLYWOOD. Continua l'anno d'oro di David Lynch: dopo la vittoria a Cannes con Wild at Heart, il regista è ora candidato a 14 Emmy Awards (l'Oscar televisivo) per l'ormai celebre serie tv Twin Peaks. E cinque candidature lo riguardano personalmente: è in lizza per la produzione, la regia, la sceneggiatura, le parole delle canzoni e il tema musicale (da lui scritto assieme ad Angelo Badalamenti). Potrebbe diventare il primo personaggio a vincere cinque Emmy in un anno. «Non riesco a crederci», è stata la sua reazione. È il 17 agosto esce negli Usa il film vincitore a Cannes, che il vincitore a Cannes, che potrebbe fruire di una doppia spinta, la Palma d'oro e gli Emmy per i quali è in lizza il regista.

Le candidature agli Emmy sono state annunciate l'altro sera dalla Academy of Television Arts & Science. I 14 Emmy a cui concorre Twin Peaks sono molti ma non sono un record, visto che nell'81 la nota serie poliziesca Hill Street Blues ne ottenne 21. Va anche ricordato che le categorie degli Emmy sono molto più numerose di quelle degli Oscar: basti pensare che la Afc (produttrice di Twin Peaks) ne ha ottenute quest'anno 95, a par merito con la rivale Nbc. Comunque le candidature hanno suscitato sorpresa in America, perché molte scelte sono andate (almeno apparentemente) «contro» i criteri commerciali e gli indici d'ascolto. Programmi molto seguiti come Roseanne (condotto dall'attrice Roseanne Barr, che qualche giorno fa ha scandalizzato gli Usa stonando selvaggiamente l'inno americano in diretta), The Bill Cosby Show e America's Funniest Home Videos sono stati ignorati.

Quattro puntate speciali
del programma di Raitre
dedicate a personaggi
«eccellenti» dello schermo

Teste d'uovo, formato Blob



Gigi Marzullo in una puntata di «Mezzanotte e dintorni», in onda durante l'inverno su Raiuno; a destra Sandra Milo nel corso di «L'amore, la vita e il gioco» di Raidue

Pippo Baudo, Sandra Milo
e il «mitico» Gigi Marzullo
Per finire incursioni
nel calcio e a Venezia



Blob impazzita nell'etere di agosto. Saranno quattro gli appuntamenti settimanali a tema con i personaggi più «blobbati» dell'inverno. Si parte lunedì alle 20.30 su Raitre con uno speciale su Pippo Baudo. Seguiranno «le femmine calienti della tv», le «teste d'uovo della Rai» e una presentazione tutta particolare del prossimo campionato di calcio. E a settembre sarà la volta della Mostra di Venezia.

GABRIELLA GALLOZZI

Il gusto per l'archeologia televisiva impazza nell'etere estivo. Ma al fianco delle solite repliche: film, sceneggiati e serial, nel mese di agosto troneggeranno quattro Blob speciali (uno sul coniglio Bugs Bunny è già andato in onda la scorsa settimana), usciti dalla solita squadra di divertiti cacciatori di gaffes capitanata da Enrico Chezzi, che dall'arte del riciclaggio ha fatto una filosofia, uno stile, un nuovo modo d'intendere la tv, rapidamente sfruttato (al peggio) dalle reti private.

Riciclaggio è bello e, in poco tempo, il fortunato appuntamento serale di Raitre (con la tv del giorno prima), è riuscito persino ad entrare nel linguaggio comune, come una voce verbale che indica l'assemblaggio di battute demenziali e «mim» al kitch. E tra i personaggi più «blobbati» (oltre a Sandra Milo ormai ospite d'onore del programma), l'inosciabile Pippo Baudo che lunedì prossimo alle 20.30 darà il seguito alla serie estiva del Blob monografici. Parlando del «più amato dalle italiane», l'itinerario è d'obbligo: Canzonissima, Fantastico e i reperti classici della televisione del sabato sera. Tra le chiacchiere ci sarà anche l'accoppiamento con Manca che accusò il paladino dell'Italia strapassana, di fare spettacoli dal gusto nazional-popolare. Non solo il Pippo «storico», proporrà il programma, ma anche l'attualissimo Baudo presentatore delle serate di gala, in diretta dal festival di Taormina in questi giorni, perché andandole a cercare con «serietà», le vie del demenziale proposte dalla tv, sono infinite.

Pensando all'estate, al caldo, alle voluttà suggerite dal clima non poteva mancare un Hot Blob, in onda il prossimo lunedì 13. «Protagonista dello speciale», ha spiegato Silvio Toffoli, uno dello staff selezionatore, «le femmine calienti della televisione, attraverso una contaminazione tra donna e caldo». In testa alle altre, la «reginetta» delle mamme sexy d'Italia, l'eternamente commossa Sandra Milo, immortalata dai tempi di Picozzi all'ultimo «contentitore». La vita, l'amore e il gioco. Tra le altre «belle impossibili», seguiranno Edwige Fenech, l'intramontabile Raffaella Carrà e tutta la serie di sgambettanti «coccodrilli», cibo quotidiano degli impassibili teledipendenti. E sulla traccia del caldo e del sesso un posto per il rock è d'obbligo. Ad interpretare lo «scandalo» ecco Madonna, ripresa durante l'ultimo concerto di Barcellona, in una «bollente» versione che ha persino mobilitato L'osservatore romano. Senza ingiustizie, dopo lo spazio dedicato alle donne della tv, un altro Blob sarà riservato agli uomini del video e in particolare ai grandi cervelli della Rai. Sarà Blob prains in onda lunedì 20. «Uno speciale sulle teste d'uovo (non si poteva dire un'altra cosa) che popolano i programmi dell'azienda», ha spiegato ancora Toffoli, in prima posizione, Gigi Marzullo tra le ultime creazioni di Raiuno che deve sicuramente la sua fama più a Blob che al suo Mezzanotte e dintorni. Su di lui personaggio «blobbato» per antonomasia, non c'è che l'imbarazzo della scelta se si parla di demenziale: basta pensare alle sue articolatissime domande sul valore dei sogni, che con enfasi filosofiche pone ai mal capitati ospiti notturni. E poi ci saranno i soliti mezzi busti del Tg

Mediateche con le nuove tecnologie
Metti il teatro
in un video

DARIO EVOLA

Tredici anni di un festival costituiscono uno spaccato della cultura e non solo delle mode teatrali. Durante le tredici edizioni di Inteatro nel centro della campagna marchigiana sono passati i gruppi e le compagnie internazionali protagoniste della scena «off» delle generazioni successive a quella più gloriosa degli anni Sessanta. I momenti più significativi di questo percorso sono stati documentati durante questi anni con riprese video. Decine e decine di ore di riprese sono state raccolte nell'Archivio di Villa Nappi e, in collaborazione con la Mediateca della Marche di Ancona, sono adesso «montati» in cassetta a disposizione degli studiosi, dei critici, delle scuole, degli spettatori e di chiunque volesse documentarsi. Dal mitico «Squat Theatre» con la Battaglia di Sirolo, ai giapponesi di Anadone con il teatro Butho, agli italiani di Sosta Palmizi che video proprio qui il loro successo come nuova generazione del teatro-danza; passando agli statunitensi del «Soon Tree», con i loro spettacoli multimediali ispirati alla cronaca nera delle metropoli, e poi ancora la danza energetica e vitalissima dei canadesi di «La Human Steps», che con Lolita fecero conoscere un'inedita coreografia tra fantascienza, musica e fumetti, e poi ancora i momenti magici dei concerti di Winston Tong, delle sessions notturne nella splendida cornice di Villa Nappi. Fanno da sottotondo musicale i Penguin Cafe Orchestra, anch'essi passati da Polverigi.

Anche in Italia, dunque, seppur con un grande ritardo e con mezzi quasi «fortuna», si incomincia ad affrontare il delicato problema della archiviazione, della registrazione e della elaborazione dello spettacolo, sulla traccia di altre esperienze internazionali che costituiscono un indispensabile strumento di studio e di memoria, oltre che una possibilità di sperimentazione didattica nelle scuole per avvicinare il pubblico delle nuove generazioni a una cultura dello spettacolo diversa da quella proposta dalla normalizzazione commerciale e competitiva degli anni Ottanta all'insegna del rampantismo e delle leggi di mercato e dell'audience. Scendendo le immagini degli spettacoli visti durante i tredici anni di un festival non commerciale come quello di Polverigi, non si può fare a meno di riflettere su una diversa cultura dell'attore, su una diversa motivazione del lavoro teatrale, e su un linguaggio di ripresa a «bassa definizione» molto lontano dalle immagini patinate e omologanti proposte dalle televisioni. Una esperienza che potrebbe trovare un terreno molto fertile nella sperimentazione elettronica e nella nuova scrittura scenica «contaminata» dalle nuove tecnologie.

Table with TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, and Odeon channels. Includes times and program names like 'TAO TAO', 'LASSIE', 'I CONCERTI DI RAITRE', 'CALCIO', 'SPORT SHOW', etc.